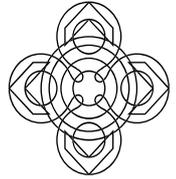




Comune di Bologna
Quartiere Santo Stefano



Il Comune
è Bologna

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA COMUNE DI BOLOGNA QUARTIERE SANTO STEFANO E L'ASSOCIAZIONE LEILA BOLOGNA LA BIBLIOTECA DEGLI OGGETTI, PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CURA, RIGENERAZIONE E GESTIONE CONDIVISA DI SPAZI PUBBLICI COME FORMA DI CONTRASTO AL DEGRADO

In esecuzione della determinazione dirigenziale PG. 314981/2018

TRA

Il Quartiere Santo Stefano del Comune di Bologna, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, Via Santo Stefano 119, Cod. fiscale n. 01232710374, rappresentato ai fini del presente atto dal Dott. Andrea Cuzzani, nominato con Ordinanza P.G. N.168449/2018, ai sensi dell'art. 107, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 44 dello Statuto Comunale, che agisce in nome e per conto dello stesso, e domiciliato per la carica in Bologna, Via Santo Stefano 119,

E

Il sig. Antonio Beraldi... in qualità di legale rappresentante dell'associazione LEILA BOLOGNA - LA BIBLIOTECA DEGLI OGGETTI, CF. 91386420375, con sede in via Val D'Aposa, 2 e di seguito denominato "Proponente"

PREMESSO

che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che la proposta di collaborazione presentata dall'Associazione Leila Bologna - La biblioteca degli oggetti PG. N. 145637/2018 e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che le premesse di cui sopra sono parte integrante del Patto di Collaborazione.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il proponente intende effettuare attività di condivisione di oggetti non di uso quotidiano e cioè di quegli oggetti che rimangono a lungo inutilizzati in cantina. Mettendo in condivisione, il cittadino in cambio può utilizzare tutto ciò che è presente nei "Corner Leila" in città. Oltre a tali attività, in luoghi fissi concordati, saranno attivati laboratori mobili in diverse aree del Quartiere Santo Stefano, sulla base delle indicazioni da questo ricevute. I laboratori hanno l'obiettivo di promuovere sia le relazioni tra i cittadini attraverso il "fare insieme" sia il farsi conoscere dalla cittadinanza, grazie ad un coinvolgimento che porti a frequentare luoghi in cui le condizioni di vivibilità sono minate da problematiche che non sempre ne garantiscono la libera fruizione.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda:

- realizzazione della biblioteca degli oggetti c/o Cafè Belmeloro;
- laboratori mobili e condivisione di attrezzi e giochi per bambini;
- allestimento di un laboratorio permanente itinerante su gomma per la promozione di attività pratiche sull'autoproduzione e autoriparazione di oggetti. Gli eventi saranno organizzati sulla Cargo Bike in versione Caiplab sul banco di lavoro;
- 3 uscite mensili in luoghi concordati con il Quartiere Santo Stefano, vincolate alle favorevoli condizioni meteorologiche, rimandando l'evento a data da definire nel caso insorgessero problemi;
- redazione di documenti, per l'attività di comunicazione e manutenzione della Community.

3. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività; conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;

Il proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- concordare, su indicazione del Quartiere Santo Stefano, le aree in cui i laboratori verranno svolti, oltre ad eventuali calendarizzazioni di massima sulla frequenza di realizzazione;
- riconsegnare parte dei materiali e attrezzature acquistate per la realizzazione delle suddette attività al Quartiere, allo scadere del presente Patto di Collaborazione.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

Il Comune si impegna altresì a sostenere il progetto di Leila Bologna La Biblioteca degli Oggetti sia in termini di favorirne la diffusione delle attività promuovendo collaborazioni con la rete delle Associazioni impegnate nella vita di comunità.

Il Quartiere si impegna a fornire l'indicazione dei luoghi in cui fare i tre interventi con almeno un mese di anticipo rispetto a quello di realizzazione.

Il referente del Quartiere Santo Stefano per la gestione delle parti di competenza del Quartiere è il Responsabile dell'Ufficio Reti e Lavoro di Comunità Dott. Domenico Pennizzotto.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole con questa cadenza, ovvero entro il 30 ottobre 2018, entro il 30 giugno 2019 ed entro il 30 giugno 2020, una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dall'Associazione/dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;
- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- la formazione e/o l'affiancamento da parte di personale, dell'Amministrazione o dei soggetti affidatari di contratti o concessioni per il migliore svolgimento delle attività;
- semplificazioni di carattere procedurale in relazione agli adempimenti per l'ottenimento dei permessi, comunque denominati o esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali direttamente derivanti dalle attività concordate (in base all'art. 20 del Regolamento, all'art. 24 del DL 133/14 e all'art. 190 del Codice dei Contratti) e strumentali alla realizzazione delle stesse o all'organizzazione di piccoli eventi o iniziative di autofinanziamento o funzionali ad aumentare il coinvolgimento della cittadinanza nelle azioni di cura condivisa, (es.: sarà possibile, previa comunicazione al Quartiere, collocare sul suolo pubblico banchetti informativi e piccoli gazebo; effettuare trattenimenti musicali nei limiti consentiti dal regolamento sulle attività rumorose, etc.);
- un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso e a parziale copertura dei costi da sostenere, per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di € 4.600,00.
Il suddetto contributo sarà erogato nelle seguenti modalità:
€ 1.600,00 I tranche entro il 30 ottobre 2018;
€ 1.600,00 II tranche entro il 30 giugno 2019;
€ 1.400,00 III tranche entro il 30 giugno 2020.

In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i seguenti costi:

- acquisto di attrezzi e materiali utili per l'attivazione di 3 uscite mensili svolte presso luoghi indicati dal Quartiere;
- acquisto di un motore per pedalata assistita da installare sulla Cargo Bike;
- acquisto dei materiali per l'auto-costruzione della biblioteca degli oggetti presso il Cafè Belmeloro;
- acquisto di una stampante semi-professionale che consentirebbe di abbattere notevolmente i costi per la produzione di materiale divulgativo per gli enti legati sia al Leila CiapLab che alle Biblioteche degli oggetti. Al termine del patto di collaborazione, la stampante sarà a disposizione del Quartiere;

- acquisto di un PC che consentirebbe gestire al meglio la condivisione degli oggetti nei vari Corner Leila e che potrà essere messo a disposizione del Quartiere.

I costi da sostenere, preventivamente stimati, andranno dettagliatamente rendicontati al Comune.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

Il presente patto di collaborazione ha durata dalla data di sottoscrizione fino al 30 giugno 2020, dalla data di sottoscrizione.

E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione, di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento sui Beni Comuni, verranno svolte sotto la responsabilità del proponente. Il proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il sig. Antonio Beraldi, in qualità di legale rappresentante dell'associazione Leila Bologna La Biblioteca degli Oggetti, si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, li 30 giugno 2018

Per il Quartiere Santo Stefano

Dott. Andrea Cuzzani

Per l'Associazione Leila Bologna
La Biblioteca degli Oggetti

Sig. Antonio Beraldi
